

DEBITO PUBBLICO E RETE UNICA: I DOSSIER CALDI DEL GOVERNO

# Btp Valore fa il pieno al primo giorno (6,5 mld) Labriola: Tim protagonista del futuro delle tlc

*L'obiettivo di questa emissione, come delle precedenti, è "nazionalizzare" il più possibile il debito pubblico italiano*

di NINO SUNSERI

**I**l governo spera nella vittoria in Sardegna (in bilico fino all'ultimo). Nel frattempo incassa due importanti vittorie dal mondo dell'economia. Il primo è il grande successo del Btp Valore. L'altra sono le parole di Pietro Labriola, amministratore delegato di Tim, che elabora le strategie del gruppo dopo la cessione della rete sulla cui finalizzazione il governo è molto impegnato.

Cominciamo con il grande successo del Btp Valore che nel primo giorno di collocamento raggiunge il record: 210 mila prenotazioni (in massima parte pubblico di piccoli risparmiatori) per un totale di quasi 6,5 miliardi. Superato il primato precedente di giugno (5,43 miliardi nel giorno di esordio) e 4,76 miliardi a ottobre. L'offerta durerà fino a venerdì salvo chiusura anticipata.

Nel 2023 il Mef ha effettuato due emissioni, a giugno e ottobre, per un ammontare complessivo di oltre 35 miliardi. A giugno record di 18,14 miliardi, tassi del 3,25% per i primi due anni e del 4% per i successivi due; ad ottobre a fronte di

una raccolta di 17,2 miliardi, i rendimenti sono stati fissati al 4,1% per i primi tre anni e al 4,5% per i due anni successivi. Il Btp in offerta in questi giorni ha una durata di sei anni (contro i 4 anni del primo collocamento e i 5 del secondo). Le cedole verranno pagate ogni tre mesi, con rendimenti prefissati e crescenti. I tassi minimi garantiti sono del 3,25% per i primi tre anni, per poi salire al 4% dal quarto anno in poi. Al termine del collocamento verranno annunciati i tassi definitivi che potranno essere confermati o rivisti al rialzo, in base alle condizioni di mercato alla chiusura dell'emissione.

Anche questa volta torna l'extra premio fedeltà per chi acquista il Btp Valore durante i giorni del collocamento e lo detiene fino alla scadenza: è pari allo 0,7%, un po' più alto rispetto allo 0,5% delle due precedenti operazioni.

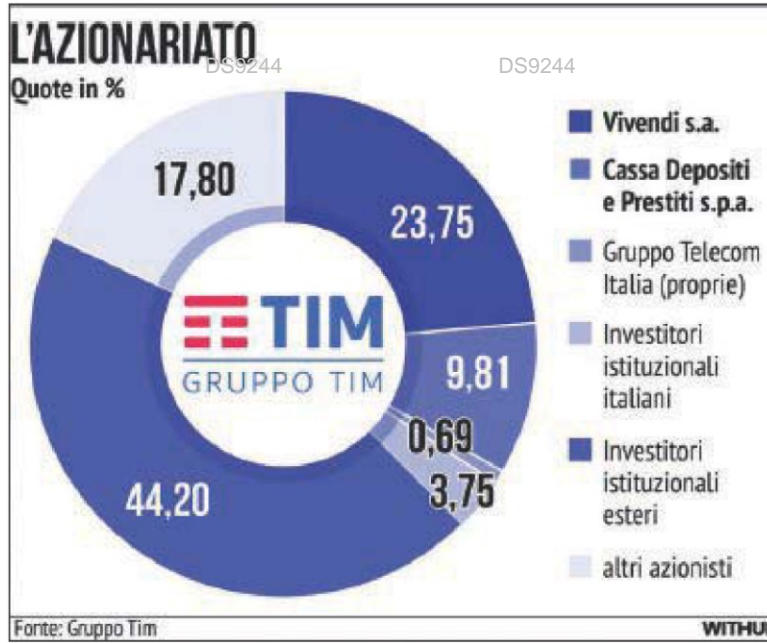
L'obiettivo di questa emissione, come di quelle che l'hanno preceduto è quello di "nazionalizzare" il più possibile il debito pubblico italiano.

Secondo il Centro studi di **Unimpresa**, il debito italiano nei portafogli degli investitori esteri è calato da 685 miliardi del 2021 ai 658 miliardi del 2023, con la quota calata da 30,7% al 27,3%. Parallelamente la quota in mano a famiglie e imprese è più che raddoppiata. Nel 2023 si è assistito a una vistosa accelerazione: a dicembre 2021, con il debito che aveva toccato i 2.572 miliardi, il mercato retail aveva il 6,4% delle obbligazioni emesse dal Tesoro. A fine 2022, con il debito 2.757 miliardi, un primo scatto: la percentuale in mano alle famiglie era salita all'8,7%. Ma è nei primi 11 mesi dello scorso anno che, tra

Btp Italia e Btp Valore, la corsa delle famiglie e delle imprese a comprare debito pubblico si è fatta più insistente: a novembre (ultimo dato disponibile, quando il debito era arrivato a 2.855 miliardi), i privati avevano il 13,5%.

Ma c'è di più. L'appoggio del governo rafforza anche il progetto di scorporo della rete Tim che secondo Piero Labriola, amministratore delegato del gruppo, rappresenta la svolta per il futuro dell'azienda. "Siamo finalmente arrivati ad un punto di svolta?", si è chiesto Labriola su LinkedIn. "Il libro bianco della European Commission presentato mercoledì scorso apre un confronto con tutti gli stakeholder su un tema su cui insisto da tempo: senza infrastrutture digitali innovative l'Europa non può crescere, ma per realizzarle servono ritorni sugli investimenti e un mercato sostenibile. Consolidamento e fairshare non sono più rinviabili: l'inazione non è un'opzione", ha aggiunto, ricordando il concetto che ribadisce in ogni sede da quando è ceo del gruppo Tim. L'iniziativa Ue sulle telecomunicazioni ha tra gli obiettivi una "spinta agli investimenti" e far emergere "giganti paneuropei più forti che raccoglieranno i benefici di maggiori economie di scala". Una sfida da affrontare per colmare il gap da Stati Uniti, Cina, Giappone e Corea del Sud. Tutti elementi che emergono anche nell'ultimo rapporto di Etno, l'associazione europea dei principali operatori di telecomunicazione. Nel Vecchio Continente, secondo l'analisi, ci sono 45 operatori con oltre 500mila clienti, rispetto agli 8 statunitensi e ai 4 cinesi, con un effetto che penalizza gli investimenti, nonostante lo sforzo delle Telco che li ha portati a sfiorare i 60 miliardi nel 2022.





WITHUB

## Le emissioni di Btp Valore e di Btp Italia dal 2022 a oggi

Data emissione	Cedola	Prezzo al 22/02
<b>I Btp Valore</b>		
13/6/2023	Primi 2 anni <b>3,25%</b>	100,66
	3° e 4° anno <b>4%</b>	
10/10/2023	Primi 3 anni <b>4,1%</b>	102,22
	4° e 5° anno <b>4,5%</b>	
<b>I Btp Italia</b>		
28/6/2022	<b>1,6%</b>	95,12
22/11/2022	<b>1,6%</b>	97,07
14/3/2023	<b>2%</b>	99,11

Fonte: Valori Asset Management

Corriere della Sera